“Pensa alla salute”, focus sulle malattie della laringe e della faringe alla Cisl

Le principali patologie riguardanti l’apparato otorinolaringoiatrico ed un decalogo delle corrette prassi da seguire per mitigare l’effetto delle infiammazioni, ma anche un focus sulla sordità e sulle possibilità di riduzione dei disagi ad essa connessi nella vita quotidiana e relazionale. Sono stati i temi al centro dell’incontro, molto partecipato, tenuto giovedì sera nel salone della Cisl “Giulio Pastore”, di via Arsenale. Ad illustrare i temi del terzo appuntamento denominato “Pensa alla salute: Un percorso guidato dai nostri specialisti”, è stato l’otorino Giuseppe Reale. All’evento promosso dalla Fnp, la Federazione nazionale dei pensionati della Cisl Ragusa Siracusa, in collaborazione con Anteas Siracusa, ha preso parte il segretario generale della Fnp Cisl Siracusa Ragusa, Antonio Nicosia che ha sottolineato come sia fondamentale la sensibilizzazione sui temi della prevenzione e della conoscenza delle principali tematiche che investono la terza età, per garantire un elevato grado di welfare, contribuendo per questa fascia contestualmente al miglioramento del livello di vita.

Francesco d’Assisi, seminario

con Sylvain Piron dell’École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi

Un seminario dedicato a Francesco d’Assisi in occasione dell’ottocentesimo anniversario della sua morta. Si è svolto al liceo Corbino, nell’aula magna, con un ospite illustre, Sylvain Piron, direttore di ricerca presso l’École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. L’iniziativa è stata la organizzata dal prof. Rosario Lo Bello, docente di Storia della teologia medievale presso lo Studio Teologico San Paolo di Catania, insieme alle professoresse Mila Caldarella, Paola Burgio, Manuela Rubino. I lavori sono stati aperti dalla dirigente Valentina Grande.

Il seminario ha inteso sottrarre Francesco tanto alla devozione superficiale quanto alle semplificazioni ideologiche, restituendone la complessità storica attraverso l’analisi delle fonti. È stato mostrato come, dopo la morte del 4 ottobre 1226, la memoria del fondatore sia stata progressivamente unificata mediante un processo di normalizzazione culminato nel 1263 con la redazione della Legenda maior di Bonaventura e nel 1266 con la decisione del Capitolo generale di Parigi di farne l’unica versione ufficiale, con conseguente marginalizzazione, soffocamento e distruzione delle tradizioni più antiche. Questa scelta non fu un semplice fatto letterario ma un atto di governo: l’Ordine dei minori, ormai diffuso in tutta Europa e attraversato da tensioni fortissime e laceranti sulla povertà e sull’organizzazione, aveva bisogno di un fondatore teologicamente armonizzato e istituzionalmente normativo; la pluralità dei racconti precedenti, più vivi e talvolta più radicali, doveva essere ricondotta a un’immagine coerente e governabile. In questo quadro è stato richiamato anche il Testamento di Francesco, nel quale egli distingue con

chiarezza tra la forma ecclesiale propria della Chiesa romana, legata al ministero sacerdotale, e la forma del santo Vangelo che afferma di aver ricevuto per rivelazione. La prima è riconosciuta e rispettata; la seconda, però, è la forma della fraternità evangelica, della vita sine proprio, che egli sente come propria chiamata. Ne emerge, con discrezione ma con nettezza, la consapevolezza che ogni istituzionalità, pur necessaria, non esaurisce la radicalità evangelica e non sempre è in grado di generare e custodire la fraternità come esperienza concreta e quotidiana.
Numerose le domande degli studenti che nei mesi precedenti hanno letto la Legenda dei Tre Compagni e la Legenda perugina (Compilatio assisiensis), scampata miracolosamente alla censura. In questo contesto è stata affrontata la vicenda delle stimmate come esempio emblematico del modo in cui un'esperienza spirituale viene progressivamente interpretata e strutturata fino a diventare sigillo identitario: si è discusso della prima comunicazione ufficiale dopo la morte di Francesco, della descrizione dei chiodi di carne nelle biografie, della visione del Serafino e della sistemazione teologica successiva che fece delle stimmate la chiave interpretativa dell'intera vita del santo, evidenziando al tempo stesso la distanza tra l'esperienza personale e la costruzione narrativa pubblica. È stato inoltre analizzato il viaggio del 1219 a Damietta e l'incontro con il sultano al-Kāmil nel contesto della V crociata: Francesco partì con l'intenzione di annunciare il Vangelo e di testimoniare Cristo, pronto anche al martirio; ma l'incontro, alla luce dell'insegnamento evangelico, non si tradusse in scontro bensì in una testimonianza disarmata che supera tanto la retorica militante medievale quanto le riletture moderne e semplificate. Ampio rilievo è stato dato al rapporto autentico di Francesco con la creazione: non sentimentalismo ma riconoscimento della fraternità universale delle creature davanti a Dio; il Cantico delle Creature, nato nel tempo della malattia, è stato presentato come espressione di una gratuità radicale che lo portava perfino a lasciare parte dell'orto

agli uccelli e agli animali, segno di una concezione non utilitaristica del mondo Creato. Anche l'episodio dei mostaccioli richiesti a madonna Jacopa de' Settesoli in punto di morte è stato richiamato come testimonianza della concretezza e dell'umanità del santo, che unisce lode cosmica e bisogno elementare senza spiritualismi astratti. L'incontro ha così offerto agli studenti non un'immagine 'pastorizzata' di Francesco, ma la consapevolezza che la santità, nella sua ricezione storica, attraversa conflitti, selezioni e interpretazioni, e che solo distinguendo tra fonti, redazioni e finalità istituzionali è possibile comprendere davvero la figura di uno dei protagonisti più decisivi del Medioevo.

Chi non vuole il nuovo ospedale a Siracusa? Gianni attacca e organizza "una catena umana"

La costruzione del nuovo ospedale di Siracusa pare essere diventato "un gioco di confusione continua". La definizione è di Pippo Gianni, sindaco di Priolo. Dell'attuale classe dirigente regionale (e provinciale), pare avere poca fiducia. "Fanno a gara a chi crede per primo a quello che dice ora il Presidente della Regione, ora l'assessore alla Sanità. Questa storia non può continuare, è una vergogna infinita", aggiunge intervenendo in diretta su FMITALIA. E annuncia una protesta con il coinvolgimento della società civile. "Una catena umana, tutti per mano dall'Umberto I alla sede della direzione Asp in corso Gelone. Dobbiamo avere una voce forte e chiara. Non possiamo continuare a perdere tempo con una burocrazia che

sicuramente qualcuno sta stimolando affinchè si creino problemi. E poi la faremo di nuovo e di nuovo ancora, fino a quando non si sblocca la costruzione dell'ospedale nuovo. Sarà la mia ultima battaglia, la farò volentieri per la salute dei cittadini della provincia di Siracusa".
Gianni, curriculum politico con esperienze da parlamentare nazionale, assessore e deputato regionale, sospetta che ci sia chi – implicitamente – rema contro. "Mi chiedo com'è possibile che questo ospedale non trovi modo di essere costruito. A chi interessa che Siracusa non abbia un ospedale moderno? Dico solo che alla provincia di Catania vanno ogni anno 50 milioni di euro di mobilità sanitaria passiva. Sei milioni a Ragusa e oltre 15 milioni per chi va a farsi curare fuori Sicilia". E per essere ancora più chiaro, eccolo aggiungere che "il tema è che mentre noi parliamo, c'è chi sta brindando al fatto che continuano a perdere tempo".
Il tempo, non una variabile indifferente. A giugno scatta il nuovo prezzario regionale, quindi aumenti in vista. Il che potrebbe fare saltare l'attuale quadro finanziario per la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. Non c'è alternativa: bisogna fare in fretta, direttamente presidiando le stanze dei bottoni.

Augusta. Ospedale Muscatello, inaugurati i primi due posti letto del reparto di Ematologia

Inaugurati i primi due posti letto del reparto di Ematologia dell'ospedale Muscatello di Augusta. La cerimonia si è svolta

questa mattina. Hanno preso parte al momento del taglio del nastro il direttore sanitario aziendale Salvatore Madonia, il direttore medico di presidio Giovanni Licciardello, il direttore del reparto Michele Floridia e il direttore del reparto di Neurologia Valeria Drago, insieme al personale, ai volontari Avulss e al cappellano dell'ospedale don Daniele Baggieri che ha impartito la benedizione ai locali.
L'istituzione dei posti letto rappresenta un passaggio atteso per la sanità provinciale, finora priva di degenze dedicate a questa specialità. Il piano prevede, a regime, 8 posti letto nella struttura sanitaria di Augusta. Il primario del reparto Michele Floridia ha ringraziato la direzione aziendale per avere sostenuto il progetto e ha sottolineato il valore del lavoro di squadra, citando la collaborazione con il reparto di Neurologia per la condivisione degli spazi e del personale. Un riconoscimento particolare è stato rivolto agli infermieri, al personale ausiliario e ai volontari, figure essenziali per l'assistenza quotidiana ai pazienti.
Il direttore sanitario Salvatore Madonia ha evidenziato l'impegno del commissario straordinario Chiara Serpieri che ha dato un ulteriore impulso per l'accelerazione delle fasi operative finali per l'avvio dei posti di degenza, considerata la loro importanza per la cittadinanza, ed ha sottolineato come l'attivazione dei primi due posti letto degli otto complessivi previsti nella rete ospedaliera sia un passo fondamentale per ridurre la mobilità passiva verso altre province e per la possibilità di offrire cure di prossimità ai cittadini. Il potenziamento della struttura proseguirà nei prossimi mesi, anche in vista della futura apertura della Casa di Comunità di Augusta che permetterà una ulteriore rimodulazione e ottimizzazione degli spazi ospedalieri.
Don Daniele, nel benedire il reparto, ha rimarcato come il Muscatello sia un importante luogo di cura e di attenzione umana verso chi soffre ed ha augurato agli ammalati un pronto recupero della salute grazie alla sapienza dei medici e all'impegno di tutto il personale in servizio.

Cumo,i soci dicono no a Bonfanti presidente. La replica: “Non è loro competenza”

Si alzano i toni della polemica dopo il parere contrario dell’assemblea dei soci del Cumo, il consorzio universitario del mediterraneo orientale, al perfezionamento della nomina di Corrado Bonfanti alla carica di Presidente del Cda, come da designazione della Regione.
In una nota del sindaco di Noto, in quanto presidente dell’Assemblea dei soci, Corrado Figura spiega le ragioni per cui esprime parere contrario. “La designazione del dott. Corrado Bonfanti quale Presidente del Consiglio di Amministrazione determina- si legge nel documento- situazione di oggettiva criticita statutaria e istituzionale, in quanto lo stesso risulta coinvolto in pregresse e attuali vicende di gestione amministrativo-contabile del Comune di Noto riguardanti il periodo della sua sindacatura essendo stato dichiarato I’Ente in dissesto per I’anno 2020, ancora oggetto di approfondimenti in sede contabile e già formalmente segnalate alle competenti Autorità”. La vicenda riguarderebbe direttamente il Cumo a cui il Comune di Noto, durante la sindacatura di Bonfanti, on avrebbe versato quote sociali dal 2014 al 2020 per un danno di circa 28 mila 700 euro. “Pur nel pieno rispetto del principio di presunzione di non responsabilità, tali circostanze incidono in modo rilevante sull’equilibrio della governance consortile-sostiene figura- Si determina un conflitto strutturale di ruoli, non meramente potenziale, tra I’Assemblea – cui lo Statuto attribuisce funzioni di vigilanza, indirizzo e controllo – e il Presidente

del Consiglio di Amministrazione, chiamato a gestire e rappresentare I'Ente". Da una parte si charisce che l'assemblea dei soci non può sostituirsi alla Regione nella designazione della nomina, dall'altra il presidente Figura evidenzia il dovere di verificare l'assenza di cause di incompatibilità previste dalla legge e dallo statuto. Fin qui gli aspetti formali. Bonfanti chiarisce che "nella vita non sono mai stato bocciato e di esami veri e duri ne ho superati tantissimi. Sono stato nominato alla guida del Cumo e nessuno può silurarmi, l'Assemblea del Consorzio Universitario non ne ha potere. Non può, dunque, revocare la nomina per il solo fatto che non la decide". Bonfanti ritiene che il passaggio consumato sia solo "un'azione di disturbo ininfluente e inutile di cui l'assemblea dovrà rendere conto e non certo a me". Ritiene che dietro questa operazione ci sia una precisa regia e si limita a dire che "c'è solo un soggetto a Noto capace di cotanta bassezza". Intanto Figura chiarisce ulteriori aspetti della vicenda. "Nessuna questione politica né personale quello che è avvenuto ieri durante l'assemblea del Cumo -puntualizza il sindaco di Noto- è un'attività di competenza statutaria di verificare se ci sono ragioni di incompatibilità o di opportunità nella ratifica del membro proposto dalla regione come per tutti gli altri membri previsti all'interno del consiglio di amministrazione che non possono non farsi nelle attività assembleari di competenza e in una ben dettagliata relazione che è agli atti del verbale del CUMO di ieri ho evidenziato che Bonfanti. per ragioni di opportunità e di incompatibilità oggettiva. non aveva il requisiti per poter ricoprire il ruolo di presidente del consiglio di amministrazione del consorzio"-

Presunti rapimenti di bimbi, post social da Avola ad Augusta ma è una fake news

Anche in provincia di Siracusa sono comparsi sui social post circa presunti avvicinamenti "sospetti" a bambini o bambine, da parte di ignoti. Almeno tre racconti simili arrivano, in particolare, da Avola e da Augusta. La Polizia non ha preso sottogamba alcun elemento ed ha avviato controlli e azioni di verifica di quanto narrato. In un caso si parlava di un furgoncino sospetto, negli altri di tentativi di "avvicinamento" all'interno di gradi aree di vendita o nei pressi di aree gioco. Nessun riscontro concreto è (fortunatamente) emerso. Insomma, si tratterebbe di una sorta di "psicosi", generata verosimilmente dal video relativo a quanto accaduto davanti ad un supermercato di Bergamo. Una storia ripresa e rilanciata da tutti i principali mezzi di informazione italiani.
Su queste vicende è dovuta intervenire anche la sindaca di Avola, Rossana Cannata. "In merito ai messaggi e agli audio che stanno circolando in questi giorni, anche nelle ultime ore, su presunti tentativi di rapimento nel nostro territorio, ho avuto un confronto diretto con il Dirigente del Commissariato di Polizia, Dott.ssa Corsaro, e con il Comandante della Stazione dei Carabinieri, Dott. Carnemolla. Allo stato attuale, non risultano episodi corrispondenti e riscontrati a quanto riportato nelle comunicazioni diffuse".
Non si tratta di un fenomeno solo siracusano. Nel Lazio, a Cassino, il sindaco ha presentato nelle ore scorse una denuncia contro ignoti per procurato allarme, dopo che erano circolate su vari social ed app, notizie circa presunti tentativi di rapimento negli asili. Fatti totalmente privi di fondamento ma che avevano però finito per genere una ondata di panico. A Roma, invece, l'episodio della babysitter all'uscita

dell’asilo: prima l’equivoco, poi il chiarimento dopo l’arrivo della Polizia.
Fonti della Questura di Siracusa invitano alla massima prudenza nella diffusione di messaggi non verificati, soprattutto sui social network e nelle chat private, per evitare inutili allarmismi. In presenza di situazioni sospette è sempre preferibile contattare immediatamente il Numero Unico di Emergenza 112, fornendo elementi concreti e dettagli utili alle forze dell’ordine. Ribadita l’importanza di non trasformare percezioni o semplici equivoci in “casi” mediatici, perché la circolazione incontrollata di notizie infondate può generare paura e tensioni sociali senza alcun beneficio per la sicurezza collettiva.

Disabilità, ritardi negli accertamenti. Affondo della Cgil: “Grave e incomprensibile”

“Gravi e incomprensibili i ritardi da parte delle Asp siciliane nell’accertamento delle disabilità”.
La denuncia è del responsabile del Dipartimento Politiche Disabilità CGIL Sicilia,Franco Gangemi e del segretario generale della Cgil di Siracusa, Franco Nardi.
“Combattere con le inadempienze della burocrazia-la loro protesta- è divenuta in Sicilia una vera e propria passione che da tempo vivono le famiglie delle persone con disabilità, soprattutto gravissime.A farne le spese ancora una volta sono le persone più fragili che deve fronteggiare la propria disabilità in solitudine, senza sostegni e senza servizi”.

Il sindacato parla di “una situazione crudele che mette a dura prova anche le più coriacee famiglie delle persone con disabilità, dilatando i tempi di erogazione dei servizi di sostegno socio-sanitario, assistenziale ed economico. che risultano di fondamentale importanza per sostenere le stesse famiglie nella loro attività di assistenza H 24 ai loro cari affetti da disabilità gravissima”.
Le considerazioni del sindacato seguono la segnalazione di un caso, reso noto nei giorni scorsi dal quotidiano La Sicilia, in cui si parla di una persona con disabilità, in attesa di essere convocata da 13 mesi per il riconoscimento dello status di disabilità gravissima.
“Ora basta – tuonano Gangemi e Nardi- il Governo della Regione prenda atto di questa situazione insostenibile e agisca, come è suo dovere istituzionale, per tutelare i cittadini con disabilità spesso vittime del malfunzionamento delle istituzioni e di una burocrazia insipiente”.
La Cgil chiede all’assessore alla Sanità che venga subito ricostituita la Commissione, per creare “le condizioni per la ripresa delle visite mediche di accertamento”. Il sindacato chiede anche l’intervento dell’Autorità Garante Regionale della Persona con Disabilità.

Augusta. Un milione di euro per riqualificare i forti spagnoli Vittoria e Garcia

Saranno riqualificati nell’ambito di un progetto da un milione di euro dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale, i due forti spagnoli del porto di Augusta, Vittoria e Garcia. Parere positivo del Ministero dell’Ambiente e della

Sicurezza Energetica-
“Gli interventi sono finalizzati a garantire l’accessibilità dal mare alle strutture storiche – spiega il presidente dell’Adsp Francesco Di Sarcina – la protezione dall’erosione dei punti di accesso e la messa in sicurezza. I lavori sono inseriti in un accordo quadro già aggiudicato all’impresa GiCA e, pertanto, non saranno necessari i tempi per l’aggiudicazione. Una volta espletata la verifica delle prescrizioni ambientali, formulate dagli enti competenti, si procederà alla consegna dei lavori verosimilmente nel prossimo giugno”.
Il progetto esecutivo, curato dall’architetto Umberto Passanisi e di cui è responsabile unico Francesco Cacciaguerra, prevede una serie di lavori: nel Forte Vittoria, il ripristino delle porzioni di intonaco interno ed esterno ammalorate e la manutenzione degli infissi esterni; nel passaggio di collegamento dei due Forti la sistemazione dei muri in pietra, in parte crollati, e del percorso di collegamento a terra; nel Forte Garcia la rimozione della vegetazione infestante, soprattutto quella nei paramenti murari per fermarne il deterioramento e, all’ingresso, la collocazione di un cancello di chiusura e la messa in sicurezza della struttura. Il pontile galleggiante esistente verrà sostituito con una banchina in muratura, costituita da un sistema cellulare di cassoni autoaffondanti con gli arredi portuali, che consentirà un ormeggio più sicuro e un accesso più agevole ai visitatori. Nella zona antistante le due entrate, è prevista la realizzazione di una mantellata in pietra naturale al finedi recuperare una quota di terra erosa e proteggere le strutture da ulteriore erosione, oltre a risistemare il percorso d’accesso. Infine, la realizzazione di una passerella in legno che dal collegamento tra i due bastioni prosegue verso il Forte Garcia fino al cortile interno dello stesso: ciò permetterà in futuro di poter visitare anche questo forte in previsione di un intervento di restauro, con accesso totale come avviene oggi per il Forte Vittoria.

L’ultimo intervento di restauro sul Forte Vittoria risale al 2009, a cura della Soprintendenza di Siracusa e da quella data l’AdSP garantisce l’accesso ai visitatori e alle associazioni culturali. Invece l’ultimo uso del Forte Garcia risale alla seconda guerra mondiale: fino agli anni 50′ impiegato dalla Regia Marina come postazione difensiva e logistica all’interno della piazzaforte di Augusta, dopo sono seguiti decenni di abbandono.

Palazzolo È: “Uno, Manfredi, centomila” apre gli eventi di Marzo

E’ già sold out l’ultimo spettacolo della rassegna teatrale inserita nell’ambito della quinta stagione del contenitore culturale “Palazzolo E”, che con il mese di marzo si chiuderà per lasciare subito spazio alla programmazione dell’edizione 2026. In scena, domenica 1 Marzo, all’Auditorium comunale,ci sarà “Uno, Manfredi, centomila”, spettacolo comico prodotto e distribuito da Tramp Management con Manfredi Di Liberto. Lo spettacolo mescola comicità, cabaret, mimo e magia, affronta temi quotidiani come la seduzione, i primi appuntamenti e la tecnologia attraverso l’ironia e l’uso di effetti sonori, in un mix esplosivo di comicità che cercherà di trasportare il pubblico in un vero e proprio “viaggio” tra risate e stupore. Il tutto impreziosito da sketch musicali ed effetti sonori che renderanno questo “viaggio” un’esperienza unica e travolgente. “Palazzolo E'” è alle ultime battute- spiega l’assessore alla Cultura, Nadia Spada- Le definirei le ultime, bellissime, battute. E’ stata una stagione che si è contraddistinta per l’alta qualità, la partecipazione e per autentici momenti di

comunità". Intanto il 9 marzo scadrà il termine dell'avviso pubblicato per la prossima stagione, la sesta "In parallelo- racconta l'assessore Spada- stiamo lavorando al programma degli eventi estivi che si terranno nel nostro suggestivo Teatro di Akrai . Procediamo a doppio binario e lavoriamo in sinergia con le associazioni del terzo settore. Entro maggio contiamo di avere già definito il programma della nuova stagione. Il format è consolidato e sta risultando vincente. Tornando allo spettacolo di domenica 1 marzo, sarà "l'ultimo per quanto riguarda la rassegna teatrale e musicale che si svolge all'interno dell'auditorium- ribadisce l'assessore Spada- Lo spettacolo sta viaggiando in una fortunata tournée nazionale. Chi conosce quest'artista, sa già che sarà uno spettacolo coinvolgente, trasversale, capace di far ridere e al contempo di raccontare, ma con quella leggerezza intelligente che sa parlare di quotidianità. I personaggi che porterà in scena sono lo specchio ed anche metafora della società contemporanea". Gli appuntamenti di "Palazzolo è" andranno avanti fino alla fine del prossimo mese. Culmineranno nella mostra sui riti pasquali. Nel dettaglio: il 6 marzo ,per la sezione Libri, "Battaglia di Drepana – Battaglia delle Egadi"; il 19 marzo, per l'Arte, Iperibleo. Il 21 marzo sarà la volta dell'evento "Hyblala 3. Studi di archeologia e topografia dell'Altpiano ibleo" e di
"Prima della mia presenza" di Antonio Vacirca. Infine, il 31 marzo, con inaugurazione alle 18:00, la mostra "Riti Pasquali in Sicilia". Il programma completo può essere consultato sul sito di Palazzolo E' a questo link

---

Litorale "sfigurato",

incontro in Protezione Civile per una risposta condivisa

Nuovo incontro dedicato all’esame delle ferite inferte al litorale siracusano dal ciclone Harry. Dopo quello in Commissione consiliare Ambiente, oggi l’assessore alla Protezione Civile, Sergio Imbrò, ha convocato i rappresentanti provinciali dei quattro Ordini professionali, il Dipartimento Regionale di Protezione Civile, il Genio Civile, la Capitaneria di Porto ed il Demanio. Al centro della riunione, una mappatura della situazione attuale con spiagge ridotte e sabbia sparita. Una erosione costiera violentemente accelerata dal ciclone prima e dalle mareggiate di San Valentino poi.
“Non vogliamo abbassare la guardia e per questo non possiamo solo limitarci a questo momento di emergenza. Per questo ritengo sia necessario dare vita ad una progettualità nuova, per il futuro prossimo. Dobbiamo imparare a difendere le nostre coste”, spiega l’assessore Imbrò.
“Intanto abbiamo analizzato foto e cartine geografiche degli ultimi vent’anni, per capire come e cosa è cambiato lungo la linea di costa siracusana, da Fontane Bianche ad Ognina, all’Arenella. L’incontro odierno vale anche come assunzione di responsabilità: tutti insieme – conclude Imbrò) dobbiamo elaborare in fretta una risposta, che sia anche efficace”.